

Le lacrime e la sentenza fanno il giro del mondo

La notizia del verdetto del processo per la morte di Meredith Kercher praticamente su tutti i media del pianeta dopo mesi di grande pressione mediatica che ha portato a Perugia decine di inviati da tutto il mondo.

GI. VI.

ROMA
politica@unita.it

Amanda Knox dietro le sbarre, lo sguardo smarrito e i capelli raccolti. È l'immagine del volto esterrefatto della studentessa di Seattle a illustrare le edizioni on line di quasi tutti i quotidiani nel mondo. Una attenzione mediatica che per undici mesi ha portato a Perugia decine di giornali-

sti da ogni paese del globo. Soprattutto, ovviamente, dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. Ed è proprio Oltremarica e Oltreoceano che la notizia della condanna di Amanda e Raffaele è fatto più rumore.

La stampa britannica, al di là della cronaca, ha dedicato moltissimo spazio alla figura di Amanda: «Un demone o l'Amelie di Seattle: i due volti di Amanda Knox», titolava *The Guardian*, secondo il quale la studentessa è rimasta «un enigma fino alla fine». «L'accusa l'ha chiamata un demone: i giurati le hanno creduto», scrive *l'Independent*, mentre *The Times* elogia un verdetto che «dà ragione al procuratore che ha pensato l'impensabile». Infine, il *Daily Telegraph* ha dedicato un articolo ad Amanda,

«l'ex timida scolarettina di un collegio di gesuiti». E il primo piano della Knox ieri compariva praticamente in tutte le homepage dei mezzi di informazione inglesi.

Opposta la reazione sull'altra

Usa e Gb divisi

La stampa inglese applaude, dagli Stati Uniti critiche all'Italia

sponda dell'oceano dove la notizia della condanna di Amanda Knox è stata accolta con grande disappunto. Soprattutto da parte dei grandi network televisivi che per mesi hanno tenuto un inviato a Perugia e che

si sono strenuamente battuti per l'assoluzione, non risparmiando durissime critiche alla giustizia italiana e ai pubblici ministeri Mignini e Comodi che si sono occupati dell'inchiesta e dell'accusa davanti alla Corte d'Assise. «Una giuria italiana condanna per omicidio la studentessa statunitense» ha titolato *The New York Times*: ma il verdetto «non sembra dare risposta alle molte domande su cosa successe la notte del 2 novembre del 2007». «Knox condannata a 26 anni di carcere in Italia» è il titolo del *Washington Post*, che riporta il comunicato della famiglia della studentessa e nota come la giuria non sia rimasta isolata durante il processo (come accade negli Stati Uniti). Ampissima la copertura della notizia sul *Seattle Times*, il quotidiano della città di Amanda, che ha criticato anche l'informazione italiana. Ma la notizia della condanna, anche in breve, ha fatto comunque rapidamente il giro del mondo ed è stata ripresa da tutti i principali media mondiali, da *El Pais* o *El Mundo* fino ad *Al Jazeera*. ❖

PREFERISCO APPARIRE COME SONO. ORA ANCHE A METANO.



FIAT QUBO METANO
DA **€ 9.950**
CON FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO
E ANTICIPO ZERO

FIAT QUBO. STATUS SIMPLE.

- SOLO € 11 PER UN PIENO DI METANO
- TUTTO LO SPAZIO CHE VUOI IN MENO DI QUATTRO METRI
- OLTRE 1.000 KM CON SOLO € 36
- MASSIMA CAPACITÀ DI CARICO E PORTE LATERALI SCORREVOLI

AFFRETTATI! GLI INCENTIVI SCADONO IL 31 DICEMBRE



Qubo metano 1.4 77 CV Active, € 9.950 (IPT escl.) netto inc. Statale (L. n.33/09). Es.: Antic. 0, rate 48 da € 229 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 703; Spese Pratica € 300 + bolli). TAN 0%, TAEG 3,01%. Salvo Approvazione Sava. Offerta valida per ordini effettuati entro il 31.12.09 di vetture consegnabili entro il 31.03.10. CICLO COMBINATO: METANO 4,3 kg/100 km; BZ. 6,8 l/100 km. CO₂ (g/km): 119 METANO; 158 BZ.



fiat.it